Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 5

11 marzo 2010



A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -

-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -

- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi professionisti e AINPO.

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1- P.I).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1- P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.

Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.



ATTENZIONE!

In data 02/02/09 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)
R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)
R 60 Può ridurre la fertilità (T)
R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)
R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)
R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)
R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:

-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Altri siti meteo consultabili



http://www.3bmeteo.it/



http://www.ilmeteo.it/



http://www.emiliameteo.it/



http://www.meteolive.it/



http://magazine.enel.it/meteo



http://meteo.ansa.it/



Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:
http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"
http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali

Previsione regionale per oggi

emissione di giovedì 11 marzo 2010 ore 10:33

Cielo: coperto con tendenza a progressive schiarite a partire dal settore occidentale dalla tarda serata.
Precipitazioni: residue deboli ed irregolari potranno interessare i rilievi centro-orientali in forma nevosa. Possibili piovaschi sulla pianura riminese che potranno assumere carattere di acqua mista a neve.
Visibilità: limitata da foschie e nubi basse sui rilievi.
Temperature: massime in aumento con valori compresi tra 4 e 6 gradi.
Venti: deboli tendenti a disporsi da ovest.
Mare: molto mosso con moto ondoso in rapida attenuazione.

Previsione per venerdì 12 marzo 2010 mattina

Cielo: Sereno o poco nuvoloso in pianura con addensamenti più consistenti lungo i rilievi appenninici.
Precipitazioni: assenti in pianura. Possibilità di residue deboli precipitazioni sul crinale appenninico anche a carattere nevoso.
Visibilità: limitata in pianura da nebbie in banchi più probabili sulle pianure adiacenti al Po.
Temperature: minime stazionarie comprese tra -1 e 1 grado. Nelle aree extraurbane potranno assumere valori ulteriormente inferiori con possibilità di gelate.
Venti: Inizialmente deboli dai quadranti occidentali.
Mare: poco mosso.

Previsione per venerdì 12 marzo 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso.
Precipitazioni: assenti in pianura. Deboli precipitazioni a carattere nevoso sul crinale appenninico in esaurimento dal tardo pomeriggio.
Visibilità: discreta, in peggioramento dopo il tramonto per banchi di nebbia sulla pianura.
Temperature: massime in aumento con valori tra 8 e 10 gradi.
Venti: deboli variabili.
Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 13 marzo 2010 mattina

Cielo: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi romagnoli.
Precipitazioni: assenti salvo isolati piovaschi sui rilievi romagnoli.
Visibilità: limitata in pianura da nebbie in banchi in parziale diradamento dalla tarda mattinata.
Temperature: minime stazionarie con valori intorno allo 0. Possibilità di gelate notturne o nel primo mattino.
Venti: deboli variabili
Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 13 marzo 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso
Precipitazioni: assenti.
Visibilità: discreta ma in nuovo peggioramento sulla pianura dopo il tramonto con formazione di banchi di nebbia.
Temperature: massime stazionarie con valori compresi tra 8 e 11 gradi.
Venti: deboli variabili.
Mare: poco mosso.

Tendenza prevista da domenica 14 marzo 2010 a mercoledì 17 marzo 2010

Il consolidamento di un promontorio in estensione sul mediterraneo occidentale, associato all'afflusso in quota di correnti settentrionali, determinerà condizioni di stabilità con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso e assenza di precipitazioni per tutto il periodo. La ventilazione sarà debole di direzione variabile con possibilità di formazione di nebbie in banchi sulla pianura nelle ore notturne e al mattino. Le temperature risulteranno stazionarie sia nelle massime che nelle minime, con valori minimi notturni che potranno favorire delle gelate. Il mare sarà poco mosso.

Vi segnaliamo il servizio sperimentale di previsione a breve termine delle gelate tardive (di Arpa Simc)
http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/previ_gelate_vignola
Le previsioni sono disponibili, in caso di rischio di gelata, a partire circa dalle ore 18 solari. Il sistema è operativo qualora vi sia un elevato rischio di raffreddamento notturno di tipo radiativo.

Colture arboree

Per tutte le colture

Le piogge e le abbondantissime nevicate dei giorni scorsi, su terreni sempre più imbibiti d'acqua, continuano a rendere impossibile l'esecuzione di numerose pratiche colturali del periodo. A ciò si aggiungano le gelate della prima decade di marzo. Le operazioni riportate nel bollettino, che vi stiamo proponendo già da alcune settimane, andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.

Vite

Fase fenologica: gemma ferma

CONSIGLI AGRONOMICI DI POTATURA:
Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.
Si raccomanda di verificare eventuali danni da gelate che si sono verificate tra dicembre e gennaio (con -13;-14° C). In presenza di danni si consiglia di aumentare proporzionalmente il carico di gemme rispetto ai valori suggeriti nei precedenti bollettini. Al momento non sono stati rinvenuti problemi significativi.
È suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.
Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

TIGNOLETTA: programmazione del metodo della confusione sessuale per l'acquisto degli erogatori. Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione tignoletta

modello	ditta	numero dispenser/ha
Rak 2	Basf	500-700
Isonet L	CBC (Europe)	500-750

DISERBO VITE (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, **interessando al massimo il 50% della superficie totale.**
I prodotti utilizzabili sono:
GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare) e GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).
Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata che spesso è inferiore al 50% del totale).
Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:
-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila**.
In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).
-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di pendimetalin (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare. Unico prodotto registrato per questo impiego Stomp aqua) .

Pero e Melo

Fase fenologica: ingrossamento gemme

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).
Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivo anche contro i cancri rameali.

CANCRI RAMEALI: si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti dell' eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

TENTREDINE: installare le trappole cromotropiche.

EULIA: verso la metà del mese installare le trappole a feromoni.

CARPOCAPSA: programmazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale per l'acquisto degli erogatori.
Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione/disorientamento carpocapsa registrati in Italia

modello	ditta	numero dispenser/ha	note
Rak 3	Basf	600-700	-
Isomate c plus	Shin-Etsu	1000	-
Isomate ctt	Shin-Etsu	500	Idoneo per frutteti con superfici superiori a 5- 6 ha.
Check mate CM-XL	Suterra	300	-
Ecodian star (carpocapsa+cidia)	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Ecodian carpocapsa	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Exosex CM	Intrachem	25-30 diffusori/ha	Autoconfusione sessuale
Check mate CM F	Suterra	Prodotto liquido per trattamenti spray	Confusione spray

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).
Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:
GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare)
o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).
Negli impianti in allevamento,
nei primi due anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).
Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2009

(NORME RELATIVE ALLE TECNICHE AGRONOMICHE 2010 NON ANCORA APPROVATE)

Fertilizzazione in produzione: si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.

Fertilizzazione in allevamento: si deve predisporre il piano di fertilizzazione rispettando i quantitativi massimi riportati nelle apposite tabelle delle norme generali e delle norme tecniche di coltura.

Fertilizzazione pre-impianto: si deve predisporre ilo piano di fertilizzazione secondo il METODO ORDINARIO entro il 15 aprile.

Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

Per tutte le colture

Le piogge e le abbondantissime nevicate dei giorni scorsi, su terreni sempre più imbibiti d'acqua, continuano a rendere impossibile l'esecuzione delle pratiche colturali del periodo. A ciò si aggiungano le gelate della prima decade di marzo.
Le operazioni riportate nel bollettino, che vi stiamo proponendo già da alcune settimane, andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.

Grano tenero, grano duro e orzo

Fase fenologica: pieno accestimento

CONCIMAZIONE
AZOTO: Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate mediamente superiori a 250 mm sul territorio provinciale, se i terreni fossero praticabili sarebbe possibile anticipare una quota di azoto già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

-Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interramento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

-Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO: non sono ammesse concimazioni di copertura.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonchè della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici.
I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC e Vip; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOSSIDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve o Grasp 40, da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,7% di s.a., 1,2 l/ha di f.c., es. Starprop unico formulato registrato anche su orzo).
Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio e Pressing 20 WG), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON–METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.
In presenza di DICOTILEDONI con Gallium preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut) o TRIBENURON-METILE + MCPP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX) **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).
In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c., es. Hussar Maxx. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonicidi sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

Bietola

Fase: pre- semina

Per la scelta varietale fare riferimento ai precedenti comunicati.

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.
In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori superiori alla media sul territorio provinciale, sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; al di là delle precipitazioni, la concimazione in pre semina è ammessa anche quando il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.
Tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.
Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.
Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO e POTASSIO
In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo (la cui efficienza aumenta se distribuito in prossimità del seme) e potassio, secondo le seguenti modalità:

-in caso di dotazione elevata è ammessa la localizzazione alla semina per il fosforo (massimo 50 kg/ha) eliminando la concimazione di fondo, mentre per il potassio non sono ammessi apporti.

-In caso di dotazione normale è necessario calcolare la dose di mantenimento in base alle asportazioni previste; massimo 150 kg/ha per il fosforo di cui fino a 70 unità per ettaro col solo intervento localizzato. Per il potassio reintegrare la quantità asportata (massimo 200 kg/ha) distribuito alla preparazione del terreno.

-In caso di dotazione insufficiente è necessario provvedere ad un arricchimento oltre che al mantenimento. Per il fosforo, oltre alle 70 unità che è possibile localizzare alla semina, frazionare gli ulteriori apporti alle lavorazioni autunnali in base al calcolo delle asportazioni e sino ad un massimo di 250 kg/ha. Per il potassio distribuire alla preparazione del terreno la quantità necessaria per portare la disponibilità al livello di sufficienza fino ad un massimo di 300 kg/ha.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.), entrambi impiegabili anche in pre-emergenza a pieno campo. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

DIFESA

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per metro quadro con i carotaggi) utilizzare seme conciato industrialmente con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (o miscele dei due) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere ai geosidinfestanti BIFENTRIN o TEFLUTRIN localizzati alla semina.

Si ricorda che:
- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti;
-i geodisinfestanti devono essere localizzati alla semina.
- è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina

CONCIMAZIONE

AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.
Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.
Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

Erba medica

Fase: pre semina (nuovi impianti)
inizio-ricaccio (impianti in produzione)

CONCIMAZIONE D'IMPIANTO

AMMENDANTI ORGANICI. In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:
dotazione di s.o. bassa, apporto massimo/annuo di 12 t. s.s./ha;
normale: 10 t. s.s./ha;
elevata: 8 t. s.s./ha.
Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.
Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

AZOTO: l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:

AMMENDANTI ORGANICI: non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

AZOTO: una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

Impianti in produzione: post-emergenza

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di Cuscuta interverire solo sulle chiazze infestate con propizamide (al 35% di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c. es. Kerb Flo) ricordando che la dose massima ammessa per anno è di 3,6 l/ha solo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con imazamox (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c. es. Altorex, Tuareg).

Patata

Fase fenologica: pre semina

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell' assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

CONCIMAZIONE

È obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione.

AZOTO: per il quantitativo di azoto da distribuire fare riferimento al metodo dose standard (dose standard 170 kg/ha di azoto, per una produzione di 42 t/ha). In condizioni particolari, il quantitativo di azoto, da sottrarre o da aggiungere alla dose standard sopra riportata, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell'impianto ed il rimanente in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo standard.

FOSFORO

Secondo metodo dose standard, per una produzione di 42 t/ha, in caso di dotazione elevata sono ammessi apporti di 60 kg/ha. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari 110 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà pari a 160 kg/ha.

In condizioni particolari il quantitativo di fosforo, da sottrarre o da aggiungere alle dosi standard sopra riportate, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

La concimazione fosfatica è consigliata in pre-semina.

POTASSIO

Secondo metodo dose standard, per una produzione di 42 t/ha, in caso di dotazione elevata è ammesso apportare 150 kg/ha. Con dotazione normale è ammesso un apporto di 250 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente l'apporto è di 300 kg/ha.

In condizioni particolari, il quantitativo di potassio, da sottrarre o da aggiungere alle dosi standard sopra riportate, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

La concimazione potassica è consigliata in pre-semina.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

DIFESA
ELATERIDI: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana,* o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

Si ricorda che:
-Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;
-Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
-Etoprofos utilizzabile alla semina.

CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2009

COLTURE ERBACEE, FORAGGERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

(NORME RELATIVE ALLE TECNICHE AGRONOMICHE 2010 NON ANCORA APPROVATE)

Erbacee di pieno campo, comprese le colture foraggere è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito "ordinario". il piano deve essere predisposto entro il 28 febbraio di ogni anno.

Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito "ordinario". il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

Colture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme) è obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" delle singole colture.

Pomodoro in pieno campo è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del il piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" Pomodoro a pieno campo.

Piante ornamentali

Biancospino

COLPO DI FUOCO:
In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.
Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

Platano

CANCRO COLORATO:
Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.
Qualsiasi intervento deve essere eseguito durante il riposo vegetativo e comunque non oltre la fase di ingrossamento gemme (inizio germogliamento).

Conifere

PROCESSIONARIA: si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. Si ricorda che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo; pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o quantomeno adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge.
Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 30/10/07).

Informazioni varie

LOTTE OBBLIGATORIE

Per informazioni consultare il sito www.fitosanitario.re.it

Castagno

VESPA CINESE: si segnala che lo scorso mese di febbraio è stata emanata la determina regionale n°1735 riguardante le aree oggetto dell'insediamento della vespa cinese e le prescrizioni fitosanitarie per il 2010.

Mais

DIABROTICA: si precisa che in base alle recenti misure di lotta obbligatoria da attuare nei confronti di Diabrotica (Determinazione regionale n° 9526 del 29/09/2009) le deroghe alle prescrizioni devono essere presentate al Consorzio Fitosanitario entro il 31 marzo e comunque prima dell'avvio delle semine.

DEROGHE E CHIARIMENTI

- Disciplinari di Produzione Integrata (Reg. CE 1698/05, Reg. CE 1234/07 e LLRR n. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con ZIRAM o CAPTANO per la difesa dalla bolla del pesco.

A seguito della richiesta pervenuta in data 4 marzo si concede una deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un ulteriore trattamento da eseguirsi con formulati a base di Ziram o Captano per la difesa del pesco dalla bolla.

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

-18 marzo ore 11,30 BAYER "Presentazione nuovi prodotti".
-25 marzo ore 11,30 BELCHIM "Presentazione nuovi prodotti".
-8 aprile ore 11,30 SYNGENTA "Presentazione nuovi prodotti".

Altri incontri

-segnaliamo la giornata dimostrativa di potatura dell'Olivo che si svolgerà il 13 marzo, ore 9,30, presso la Soc. Agricola Bedogni s.s., via Cavour n.2, Bergonzano di Quattro Castella (RE).
Scarica il programma:

http://www.crpv.it/c/document_library/get_file?p_l_id=3307&folderId=526380&name=DLFE-9003.pdf

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).
Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:
http://www.regione.emilia-romagna.it/ - http://www.provincia.re.it/ - http://www.fitosanitario.re.it/
Prodotti fitosanitari:
http://www.gias.net/
http://fitogest.imagelinenetwork.com/
http://fitorev.imagelinenetwork.com/
Siti sull'agricoltura biologica
(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)
Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biolgest.com – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campania cicli avversità
Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -
Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org
Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) – www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)
Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)
Info bio varie: www.prober.it – www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it -www.biologicofvg.it – www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it